

**Agli EE.LL.
Provincia di Frosinone**

A mezzo fax

Oggetto: proroga LSU

Si è svolto il 23 settembre un incontro promosso dall'Amministrazione Provinciale sulla problematica LSU al quale sono stati invitati tutti gli enti della provincia che hanno LSU nell'organico.

PROTEO, società della Regione Lazio, con l'ing. De Dominicis, ha illustrato i punti della delibera di rinnovo della proroga LSU generalizzata al 31/12/2004. Tale proroga è estesa anche al periodo 1° gennaio-30 giugno 2005 a patto che gli enti entro il 15 ottobre 2004 ne facciano richiesta rispettando le seguenti condizioni:

- a) ricadano nell'obiettivo 2 della UE
- b) siano strutturalmente deficitari
- c) abbiano stabilizzato per il 2004 il 30% degli LSU in utilizzo
- d) abbiano avviato forme di stabilizzazione per almeno il 30% degli LSU in utilizzo
- e) versino in situazione precarie

La novità, finalmente, è che la Regione, pur insistendo nel programmare almeno il 30% delle stabilizzazioni, riduce praticamente a due gli strumenti da tenere in considerazione:

- assunzione in pianta organica
- adesione alla multiservizi FROSINONE Spa

La PROTEO ha espresso perplessità su altre soluzioni, come esternalizzazioni, cooperative ecc., che non riescono a soddisfare compiutamente le aspettative del LSU e quella del servizio come costo e qualità. Una multiservizi come la FROSINONE SPA sarebbe più adeguata alle richieste del "mercato", il quale può essere affrontato soltanto con economie di scala che solo una grande società può fare.

Rimangono insoluti i problemi sollevati dalle amministrazioni, che pure testimoniano l'indispensabilità degli LSU per mantenere i servizi:

- le soluzioni da approntare come l'assunzione in pianta organica potrebbero riguardare una parte esigua degli LSU
- quale fine per gli altri LSU se le risorse per gli enti per stabilizzare non ci sono più?
- quali garanzie per la multiservizi quando alcuni servizi oggi sono gestiti in maniera diversa da quella che sarebbe prevista e soprattutto a costo zero?

IL SIN COBAS TENENDO PRESENTE LE CONSIDERAZIONI SOLLEVATE DAGLI ENTI RINNOVA UN APPELLO AGLI ENTI LOCALI.

Premettendo che gli enti hanno risparmiato milioni e milioni di euro dando servizi che alla cittadinanza, spesso, sono stati offerti gratuitamente, e devono garantire con loro forze ciò che possono, si rileva l'esigenza di una valutazione complessiva da parte di ogni ente rispetto alla propria situazione dando maggior rilievo all'aspetto politico che a quello economico:

- * considerare quanti LSU hanno svolto supplenza all'organico mancante e fare ogni sforzo per assumere
- * presentare un piano che quantifichi quanti LSU hanno mantenuto o attivato nuovi servizi
- * contare gli LSU che hanno svolto attività in appoggio e capire dove poter ricollocarli

Redatto il piano, gli enti devono presentarlo alla Regione affinché questa sia messa davanti al fatto compiuto: i servizi e il lavoro ci sono, mancano le risorse per garantirli. Il Governo e la Regione non possono scaricare sugli enti, e quindi sugli LSU, tutta la responsabilità.

Frosinone 27 settembre '04

Per il Sin Cobas
Paolo Iafrate